



*Il Presidente
della Repubblica
Giorgio Napolitano
ha conferito
alla VI edizione
del Concorso
Internazionale
di Composizione
“... a Camillo Togni”
una propria targa
di rappresentanza*

“... a Camillo Togni”

International Composition Competition
Concours International de Composition
Internationale Kompositionswettbewerb
Concurso Internacional de Composición
Concorso Internazionale di Composizione

SIXTH EDITION • BRESCIA • ITALY

Giornate conclusive

Sabato 28 e domenica 29 maggio
Laboratorio per i finalisti

Lunedì 30 maggio ore 20.30
Ridotto del Teatro Grande
Brescia - Corso Zanardelli
Concerto finale e Premiazione

dèdalo

ENSEMBLE

Associazione dèdalo ensemble

Villaggio Prealpino, trav. X n° 25 - 25136 Brescia - Italy
www.dedaloensemble.it - concorso@dedaloensemble.it

"... a Camillo Togni"

SIXTH EDITION • BRESCIA • ITALY

*Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
ha conferito alla VI edizione del concorso
una propria targa di rappresentanza*

CON IL PATROCINIO DI:



Comune di Gussago



Città di Darmstadt
Wissenschaftsstadt
Darmstadt

IN COLLABORAZIONE CON:



ENTE PROMOTORE:



dèdalo ensemble è una associazione senza fini di lucro che dal 1995 organizza annualmente la rassegna *Sulle ali del Novecento*, e ogni due anni il Concorso Internazionale di Composizione "... a Camillo Togni"

Presidente Daniela Cima

Vicepresidente Elena Pasotti

Direttore artistico Vittorio Parisi

Soci onorari Mauro Bonifacio, Mario Bortolotto, Azio Corghi,
Giancarlo Facchinetti, Philippe Hersant, Magnus Lindberg, Ivan Vandro

IN COLLABORAZIONE CON:



Fondazione
Teatro Grande Brescia



GIORNALE DI BRESCIA



Associazione Amici della Scuola Diocesana di Musica
"Santa Cecilia" di Brescia

Associazione Filarmonica "Isidoro Capitano" di Brescia

Disegno di copertina: Adriano Grasso Caprioli
Progetto grafico: Emanuele Jaforte
Stampa: ILB Srl - Brescia



Giornate Conclusive

“... a Camillo Togni”
SIXTH EDITION • BRESCIA • ITALY

Sabato 28 e domenica 29 maggio 2011

Laboratorio

a cura di dèdalo ensemble

riservato ai finalisti Concorso Internazionale
di Composizione “... a Camillo Togni” VI edizione

Lunedì 30 maggio 2011 ore 20.30*

Ridotto del Teatro Grande
Brescia - Corso Zanardelli

Concerto finale e Premiazione

Giuria Internazionale
Mario Bortolotto *Italia (Presidente)*
Mauro Bonifacio *Italia*
Giancarlo Facchinetti *Italia*
Philippe Hèrsant *Francia*
Josè Zárate *Spagna*

* Poiché il concerto viene registrato per la Rai-Terza Rete Radiofonica si invita alla massima puntualità e alla disattivazione dei telefoni cellulari

Claudio Bonometti
(Italia, Brescia, 1979)

Lux (2010)
flauto in do/sol, clarinetto basso,
vibrafono, pianoforte,
quartetto d'archi

Gianluca Deserti
(Italia, Argenta-Fe, 1963)

**À l'ombre ronde d'un olivier
qui tremble** (2008)
flauto in do e quartetto d'archi

Adriano Gaglianella
(Italia, Chivasso-To, 1983)

Aparké (2010)
flauto in do /sol/ottavino,
clarinetto in sib/ basso/piccolo,
percussioni, pianoforte,
quartetto d'archi

Riccardo Panfili
(Italia, Terni, 1979)

À bout de souffle (2010)
clarinetto e quartetto d'archi

Umberto Pedraglio
(Italia, Como, 1978)

Fasi (2010)
flauto in do, clarinetto in sib,
violino, violoncello solista,
pianoforte

dèdalo ensemble

Vittorio Parisi *direttore*

Daniela Cima *flauti*, **Rocco Carbonara** *clarinetti*, **Raffaello Negri**, **Andrea Vigani** *violino*, **Carlo Costalbano** *viola*, **Guido Boselli** *violoncello*, **Elena Pasotti**, **Ruggero Ruocco** *pianoforte*, **Gianmaria Romanenghi** *percussione*

Claudio Bonometti

Si diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Brescia sotto la guida di A. Arnò (2001) e in composizione con P. Ugoletti (2010). Si è distinto in diversi concorsi sia come solista sia in formazioni da camera ed ha effettuato alcune registrazioni televisive. Contemporaneamente ha coltivato gli studi classici al Liceo e presso la facoltà di Lettere dell'Università Cattolica di Brescia. Come pianista si dedica soprattutto all'esecuzione di lavori propri e di altri compositori (ha collaborato con G. Facchinetti, F. Troncati, e in modo particolare con P. Ugoletti, di cui ha inciso una raccolta di *Lieder*). Insieme al sassofonista G. Consoli ha avviato un personale progetto di promozione della musica contemporanea il cui primo esito è la produzione di un CD con musiche inedite per sax soprano e pianoforte. Ha scritto lavori per pianoforte solo, duo, coro, gruppi da camera e per orchestra, accolti sempre con favore di pubblico e di critica (si segnalano in particolare il *Quintetto con pianoforte* all'Auditorium S. Barnaba, aprile 2010; *Cry* per orchestra d'archi, nell'esecuzione dell'Orchestra da Camera di Brescia). Con *Tre pezzi per orchestra* ha vinto l'edizione 2009 del Concorso di composizione del Conservatorio Luca Marenzio presso il quale si è diplomato a pieni voti nel 2010.

Lux

Composto tra ottobre e dicembre 2010, *Lux* si sviluppa a partire da un grumo materico, espresso con violenza nel cluster iniziale del pianoforte. Da esso si dipana la prima parte della composizione: una sorta di “emersione” che assume una carica tensiva crescente, fino a condensarsi in un punto culminante, in modo quasi delirante. Il progressivo coagularsi del materiale in situazioni armonicamente e ritmicamente più determinate dà luogo a tre episodi diversi, è il divenire di una forma. La dicotomia materia-forma richiama quella tenebra-luce, anche a partire dal semplice dato di esperienza: non posso riconoscere la forma di ciò che non vedo/ conosco (metafora anche del dinamismo della vita *interiore*). Il titolo vuole evocare non soltanto la luce in sé, ma anche la lotta che deriva dal suo *toccare le cose*; se il tutto resta senza apparenti vincitori (anche la chiusa ambigua del pezzo non consente di definire il prevalere di un elemento) è pur vero che l'evolversi da uno stato “caotico” a fasi più definite può richiamare l'esperienza di tutti: immersi in situazioni talvolta oscure, la luce rappresenta l'unica possibilità di vedere e definire la realtà e noi stessi.

Claudio Bonometti

Gianluca Deserti

Dopo i diplomi in pianoforte, musica corale e composizione ha frequentato il corso triennale di perfezionamento di composizione con F. Donatoni presso l'Accademia Perosi di Biella. Attivo come compositore dal 1990, suoi brani sono stati eseguiti in Italia e all'estero da formazioni quali l'Ensemble Octandre, l'Uroboros Ensemble, il Duo Novecembalo, nonché da direttori e solisti tra cui si citano G. Pritchard, G. Arbonelli, S. Mandolini, V. Campitelli. Significativi i riconoscimenti ottenuti in concorsi di composizione quali il Premio Bucchi (primo premio nel 1994), il Concorso Internazionale di Composizione Città di Pavia (primi premi nel 1997 e 1998), il Concorso Manoni di Senigallia (primo premio nel 2009), il Concorso Europeo Città di Barletta (vari premi tra il 2000 e il 2007). Ha pubblicato per Agenda di Bologna e Bèrben di Ancona. Sue musiche sono state trasmesse da RAI Radio3 e sono state registrate per le etichette MPS Music and Video, Aliamusica Records, Audioglobe. Attivo anche come pianista, ha inoltre collaborato in varie vesti con i Teatri Comunali di Ferrara e Modena nell'allestimento di opere del repertorio di tradizione e contemporaneo.

À l'ombre ronde d'un olivier qui tremble

Il brano è stato scritto nel 2008. Ispirato a suggestioni legate ai miti della Grecia classica e a quello di Pan in particolare, il brano è fortemente segnato dal recupero di un'espresività interiore che delinea la contemplazione di un immaginario paesaggio di cui gli strumenti sono al tempo stesso osservatori e partecipi. Inizialmente concepito per il flauto solo, il lavoro si è in seguito sviluppato secondo l'idea di collocare lo strumento a fiato in una sorta di “camera di risonanza” costituita dal quartetto d'archi che, con varie modalità, amplifica, introduce e commenta quanto proposto dal solista. Il brano si articola in quattro sezioni racchiuse in un'unica arcata della durata di circa 10'. La prima è costituita da un'ampia introduzione del quartetto d'archi che si conclude poche misure dopo l'entrata del flauto. La successiva è caratterizzata da un marcato dinamismo in cui lo strumento a fiato assume il ruolo solistico che manterrà per quasi tutto il corso del brano. Seguono due ampie sezioni in tempo lento dal carattere sensibilmente diverso, estatica e notturnale la prima, inquieta e percorsa da fremiti la seconda. Nelle misure finali, con il placarsi delle tensioni che hanno caratterizzato l'ultimo episodio, il flauto abdica al ruolo solistico per unirsi al quartetto d'archi in un flusso sonoro continuo, improvvisamente interrotto da un'enigmatica conclusione.

Gianluca Deserti

Adriano Gaglianello

Conclusi gli studi di armonia e contrappunto con D.Bertotto si è diplomato in composizione col massimo dei voti presso il Conservatorio di Torino con G.Elos. Suoi brani sono stati eseguiti nelle stagioni organizzate dal Conservatorio. Nel giugno 2010 ha vinto un Concorso indetto dall'Associazione Mercurio con il brano spazializzato *Spem in Alium*, eseguito dall'Orchestra del Conservatorio. Ha vinto le borse di studio Master dei Talenti Musicali delle Fondazioni CRT e De Sono per frequentare il Corso di Perfezionamento in Composizione al Royal College of Music di Londra. Ha collaborato con vari cori e ensemble e dal 2003 al 2007 ha fatto parte del World Youth Choir, insignito del titolo di Artist for Peace dall'Unesco, coro di cui dal 2008 ricopre la carica di assistente direttore. Ha frequentato Masterclass di direzione d'orchestra con A.De Marchi, F.Bernius, Sir C.Matters, presso la Royal Academy di Londra. Svolge attività di direttore specializzato nella prassi esecutiva filologica del Tardo Rinascimento e Barocco con l'utilizzo di strumenti originali, partecipando ad alcune importanti rassegne musicali italiane tra cui MITO Settembre Musica, Organalia, Antiqua, Stagione dei Filarmonici di Messina.

Aparké

Le primizie, in greco antico *Aparké*, sono i primi frutti della stagione. La natura, nel suo ciclico ed incessante divenire, offre agli animali i prodotti di un processo generativo che scaturisce dall'incontro di organismi complementari. Le primizie giungono in anticipo nei cambiamenti della natura, sorprendono e assumono il ruolo di segnare la scansione dei periodi. *Aparké* è un brano rivolto ad evocare il dinamismo naturale con cenni descrittivi. La composizione è tripartita, con la reiterazione degli elementi della prima esposizione nell'ultima (ripresa) a memoria della ciclicità del divenire. La parte centrale è caratterizzata da acuti segnali che portano alla mente le primizie e scandiscono le diverse stagioni dell'anno. La complementarietà propria degli organismi è ricercata nella scelta dell'impianto armonico. Il tono principale è costituito da tre coppie di note: Sol, Lab; Si, Do; Reb, Mib. Esso è trasposto al IV° grado per poi ritornare in posizione iniziale, rievocando una sorta di plagalità funzionale alla “memoria musicale”. Il tema della parte centrale è ottenuto dalla trasposizione al IV° eccedente, distanza massima possibile e simbolica del dualismo in natura. Le coppie di note sono alternativamente utilizzate ad intervalli di 2a verticalmente e di 7a orizzontalmente, contrapponendo la contrazione dell'attesa alla distensione maieutica della creazione. Il continuo movimento della natura è stato ricercato nell'enfaticizzazione dell'agogica della frase musicale.

Adriano Gaglianello

Riccardo Panfili

Si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore con E.Maestosi. Sotto la guida di I.Vandor ha conseguito il diploma di composizione con il massimo dei voti e la lode. Giovannissimo è stato guidato da V.Tosatti, dal 2003 al 2006 da A.Corgi all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Filarmonica di Bologna. Nel 2006 ha conseguito il 1° premio al Concorso Internazionale di Composizione Santa Cecilia di Roma con il pezzo *Danzario*. Nel 2008 si è aggiudicato il 2° Premio alla VI edizione del Concorso di Composizione Henri Dutilleux, ha vinto il 3° premio al Concorso internazionale Egidio Carella, è stato selezionato al 7° Concorso internazionale della Taukay edizioni di Udine e si è aggiudicato il 3° premio al Concorso internazionale di composizione Ton de Leeuw (Tirana). Nel 2010 RadioRai ha selezionato il suo pezzo *Le Roi Bombance* per il prestigioso International Rostrum of Composers di Lisbona. La Scala di Milano gli ha commissionato un pezzo per grande orchestra che sarà eseguito in prima assoluta nella stagione sinfonica 2012-2013. I suoi lavori sono stati eseguiti dalle orchestre: Nazionale di S. Cecilia, Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, Filarmonica di Torino, Fondazione A. Toscanini di Parma; dall'Ensemble InCanto, dal Tema Ensemble, dall'Ensemble Dutilleux di Tours, dal Ton de Leeuw Ensemble di Tirana etc.; da direttori quali APappano, P.Mianiti, F.Maestri, C.Izcaray, etc. e trasmessi da Rai Radio3.

À bout de souffle

Fino all'ultimo respiro. Fino all'ultimo sospiro di obbedienza, disciplina, ordine. Fino all'ultima fede. L'istantanea di una società al tramonto, con quella frizzante atmosfera da circo ambulante, allo sbando dopo la morte del patriarca: bottiglie abbandonate vicino alle gabbie vuote dei leoni, e il vento che alza il capannone male issato a terra. Ma non è un film di Fellini. È un film di Godard a guidarci in questa musica: *À bout de souffle*, macchina cinematografica dove tutti gli stilemi della tradizione statunitense ed europea sono fatti scoppiare come pagliacci: il gangster movie, il melodramma alla Douglas Sirk, spingendosi fino a dissacrare l'allora idolatrato road movie. Un tritalinguaggio che prende frammenti di stili eterogenei e li fa esplodere, cozzare tra di loro come allegre comari di Versailles. Un corteo di posture cinematografiche in protesta contro i dettami dello stile. E se tentassimo di tradurre in musica tale processo, facendo collidere frammenti di linguaggi diversi, in un (vano) tentativo di dare unità all'alterità, visibilità a coincidenze e filiazioni invisibili, in un pulviscolo di linguaggi che si accorpano come tessere di un mosaico sonoro? Ma sì, azzardiamo quest'impresa destinata al naufragio. Non c'è nulla di più divertente che crearsi dei problemi: sempre che non si tenti di risolverli...

Riccardo Panfili

Umberto Pedraglio

Nato a Como nel 1978, ha studiato violoncello con G.Boselli, P.Beschi, S.Palm, G.Gnocchi, perfezionandosi con E.Bronzi e G.Sollima. In qualità di violoncellista ha collaborato con numerose orchestre e formazioni cameristiche (Camerata Ducale di Vercelli, Orchestra G.Verdi di Milano, Orchestra C.Coccia di Novara) tenendo concerti in Italia ed in Europa. Con il quartetto d'archi Atman, da lui fondato, ha partecipato a diverse manifestazioni, anche radiofoniche e televisive, proponendo un repertorio di trascrizioni curate da lui stesso. Ha collaborato con jazzisti di fama (C.Collins, P.Tomelleri, A.Cappelletti) ed alcuni suoi lavori sono stati trasmessi e recensiti da importanti emittenti radiofoniche fra cui RAI RADIO3. Allievo di I.Fedele, sotto la cui guida si è laureato con il massimo dei voti e la lode in composizione presso il Conservatorio di musica di Como, ha inoltre studiato con C.Ballarini, G.Cospito, A.Solbiati, frequentando corsi di perfezionamento presso la Fondazione R.Romanini e l'Accademia Musicale Chigiana. Ha partecipato a seminari e masterclass internazionali (W.Rihm, G.Benjamin, A.Hillborg) e tuttora si perfeziona in composizione con Fedele presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove è accademico effettivo dal 2010. Docente di violoncello presso vari istituti pubblici e privati, Umberto Pedraglio suona un violoncello P.A.Mauchaund di fine '700.

Fasi

Figlio del dio Elio, l'antico *Phasis* era una divinità-fiume della Colchide (Georgia) secondo la mitologia greca. Fuggito alle Erinni per aver ucciso la madre si gettò in un fiume che da allora prese a chiamarsi con il suo nome. Oggi è il principale corso d'acqua della Georgia: nasce nella catena del Caucaso, scorrendo come un fiume di montagna dal tipico carattere torrentizio, ed attraversa poi la pianura della Colchide per sfociare nel Mar Nero. Come l'acqua scorre quando incontra un ostacolo, deviando e riversandosi in luoghi sempre diversi ma collegati l'uno all'altro, così il violoncello percorre un cammino, in questo brano, per cercare di identificarsi all'interno di un gruppo. L'idea di fondo è quella di sintonizzare gradualmente e progressivamente gli strumenti dell'ensemble sulle altezze, i gesti e i timbri dello strumento principale, sempre che ciò sia possibile, entrando così "in fase" con il solista. La ricerca di situazioni sempre nuove in cui studiare il processo è supportata da un'idea costante: l'intuizione nasce in un istante e si sviluppa nel tempo secondo un unico modo possibile, cioè il pensiero del compositore. In questo caso si tratta di una riflessione sulla volontà di ascoltare e la necessità di esprimersi.

Umberto Pedraglio

Prima edizione First edition 1999-2000

Giuria/Jury:

Mario Bortolotto *Presidente*
Azio Corghi *Italia*
Giancarlo Facchinetti *Italia*
Michael Levinas *Francia*
Henry Pousseur *Belgio*
Ivan Vandro *Italia*

Partitura vincitrice/

Winner score:
Kamarazene (2000)
José Zárate (Spagna 1972)

Segnalazione/

Special mention:
Les feuilles douces (2000)
Giorgio Colombo Taccani
(Italia 1961)

Seconda edizione Second edition 2001-2002

Giuria/Jury:

Mario Bortolotto *Presidente*
Azio Corghi *Italia*
Giancarlo Facchinetti *Italia*
Robin Holloway
Gran Bretagna
Magnus Lindberg *Finlandia*

Partitura vincitrice/

Winner score:
Graduale (2002)
Mario Ros (Spagna 1963)

Segnalazioni/

Special mentions:
Shakuntala (2002)
Vito Palumbo (Italia 1972)

KHK (Kleines Harfenkonzert) (2002)
Vittorio Zago (Italia 1967)

Terza edizione Third edition 2003-2004

Giuria/Jury:

Mario Bortolotto *Presidente*
Azio Corghi *Italia*
Philippe Hersant *Francia*
Magnus Lindberg *Finlandia*
Ivan Vandro *Italia*

Partitura vincitrice/

Winner score:
Joyeux (2004)
Paola Calderone
(Italia 1971)

Quarta edizione Fourth edition 2005-2006

Giuria/Jury:

Mario Bortolotto *Presidente*
Giancarlo Facchinetti *Italia*
Ivan Fedele *Italia*
Heiner Goebbels *Germania*
Philippe Hersant *Francia*

Partiture vincitrici ex aequo/

Ex aequo winner scores:
Quinteto (2005)
Fernando Fiszbein
(Argentina 1977)

Danze dell'ubiquità (2006)
Andrea Portera (Italia 1973)

Quinta edizione/Fifth edition 2007-2008

Giuria/Jury:

Mario Bortolotto *Presidente*
Mauro Bonifacio *Italia*
Jean-Luc Hervé *Francia*
Magnus Lindberg *Finlandia*
Ivan Vandro *Italia*

Partitura vincitrice/

Winner score:
Mnésique (2008)
Nicolas Tzortzis (Grecia 1978)

Segnalazioni/

Special mentions:
Sables lunaires (Naufrage III)
(2007/08)
Nicola Evangelisti (Italia 1964)

Conversations with children (2008)
Gergely Vajda (Ungheria 1973)

dédalo ensemble

Nato a Brescia nel 1991, si presenta in varie formazioni cameristiche. Intenso affiatamento e comunanza di obbiettivi hanno riunito interpreti che hanno al loro attivo una qualificata esperienza, sia come solisti sia in gruppi da camera e orchestre sinfoniche. Prestigiose istituzioni concertistiche hanno ospitato dédalo ensemble *Semaine Européenne des Musiques d'aujourd'hui* - Parigi 1991; Omaggio a C. Togni, Ridotto del Teatro Grande, Brescia 1994; Società dei Concerti di Brescia, gennaio 1997; Schreyahner Herbst, Uelzen, novembre 1997; Fondazione Cini - Teatro La Fenice, Venezia 2000; Rive-gauche, Torino 2002; Milano Musica, L'emozione del nuovo, ottobre 2004; Musica Contemporanea in Irpinia, aprile 2005; Padiglione d'Arte Contemporanea - Milano 2006; Festival Pianistico Internazionale Michelangeli di Brescia e Bergamo, maggio 2006; IUC-Università La Sapienza di Roma, gennaio 2008; Florida University, Miami Iscm Festival, aprile 2008; Tirana, Spheres and Hemispheres Festival maggio 2009, VI Ciclo de Música Contemporánea, Teatro del Duque, Siviglia 2 dicembre 2009 ecc. Il repertorio del gruppo comprende i compositori contemporanei più significativi a livello nazionale ed internazionale e, lo spiccato interesse per la musica del nostro secolo e l'approfondimento delle relative nuove tecniche strumentali, hanno generato collaborazioni tra dédalo e alcune strutture specializzate: Union Nationale des Compositeurs e Société Française de Musique contemporaine, Fondazione Romano Romanini di Brescia, associazioni Musica Attuale-Bologna, Il Coretto-Bari, Nuova Consonanza - Roma ecc. Molto apprezzato dal pubblico e dalla critica per l'accuratezza del suo lavoro, dédalo ha registrato per le case discografiche Stradivarius, Edipan, Bongiovanni e Rugginenti e sue esecuzioni sono state trasmesse da RAI Radio Tre e da varie emittenti europee. dédalo ensemble è diretto stabilmente da Vittorio Parisi.

Vittorio Parisi

Nato a Milano ha studiato al Conservatorio G.Verdi pianoforte con C.Giudici e P.Rattalino, composizione con A.Corghi e I.Danieli, direzione d'orchestra con M.Gusella e G.Gelmetti di cui è poi stato assistente. Si è perfezionato in direzione in Olanda con il celebre direttore russo K.Kondrashin. Dopo il debutto al Teatro Petruzzelli di Bari nel 1979 ha diretto le principali orchestre sinfoniche e da camera italiane e quelle della maggior parte degli enti lirici in opere e concerti. Ha diretto anche in Germania, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Francia, Svizzera, Albania, Turchia, Romania, Spagna registrando per le radiotelevisioni di questi paesi. Ha diretto moltissime prime esecuzioni assolute dei più importanti autori italiani e stranieri collaborando anche con Berio e Cage e ha diretto prime esecuzioni in epoca moderna di opere del passato come l'edizione americana dell'*Ape Musicale* di Da Ponte, prime esecuzioni in teatro come il *Sogno di un tramonto di autunno* di Malipiero, prime riprese come quella della *Marie Galante* di Weill, prime in pubblico come quella dell'opera radiofonica *Don Perlimplin* di Maderna. Invitato in importanti festival nazionali e internazionali ha collaborato con importanti solisti, cantanti e attori oltre a prestigiosi registi. È stato Primo Direttore dell'Orchestra del Teatro Angelicum dal 1984 al 1988, Direttore Associato della Filarmonica del Conservatorio di Milano dal 2000 al 2003 e Direttore Artistico e Stabile dei Solisti Aquilani dal 2003 al 2005. Nel campo della nuova musica è dal 1995 Direttore Artistico e Stabile di dédalo ensemble. Ha inciso, sia in studio sia live, per Naxos, Dynamic, Bongiovanni, Stradivarius, Nuova Era e la sua interpretazione della *Sinfonia dal Nuovo Mondo* di Dvořák è stata scelta come primo podcasting sinfonico della Radio Neozelandese. Insegna Direzione D'Orchestra al Conservatorio di Milano.

Web: <http://vittorioparisii.it>

Daniela Cima

Ha studiato al Conservatorio di Brescia e si è diplomata con B. Cavallo, perfezionandosi poi con M. Larrieu, K. Klemm e A. Morini. Ha privilegiato la musica da camera nelle più varie formazioni proponendo spesso nelle sedi specializzate esecuzioni e prime esecuzioni di brani contemporanei (IX premio Ancona; Corsi di F. Donatoni, Biella 1987; I concerti della Sala bianca-Como; Aspekte Salzburg; *Semaine Européenne des musiques d'aujourd'hui*-Parigi; Musica in prospettiva-Perugia; Il Coretto - Bari; Alpe Adria Giovani, Trieste; Istituto di Cultura Giapponese, Roma ecc. Nel 2006 il compositore G.Facchinetti le ha dedicato il pezzo *Varianti* per flauto solo, eseguito per la prima volta a Brescia nel 2008. Nel corso del 2010 ha suonato per Armonie d'autore, Teatro dal Verme, Milano; Festival del Teatro di Mantova-Eterotopie. Recentemente è stato pubblicato il CD monografico *Gemina* di O.Coluccino, in cui esegue il brano *Stati* (2006) con il chitarrista L.Saracino. Si è laureata in Storia della musica moderna presso l'Università di Parma, sotto la guida di G.P. Minardi, con un lavoro sulla musica da camera di C.Togni che, ampliato ed approfondito, è stato pubblicato da Suvini Zerboni con il titolo *Camillo Togni - Le opere*, Milano 2004. Collabora regolarmente per la scrittura di materiali di sala e tiene conferenze presso rinomate istituzioni ed associazioni musicali.

Rocco Carbonara

Diplomato presso il Conservatorio di Milano, perfeziona i suoi studi con G.Garbarino ed A.Pay. In qualità di primo clarinetto ha suonato con l'Orchestra del Teatro Comunale di Treviso, l'Orchestra Milano Classica, l'Orchestra RAI di Milano, la Budapest Chamber Orchestra e l'Orchestra di Padova e del Veneto della quale è membro stabile dal 1989, partecipando all'attività discografica e concertistica nei maggiori teatri d'Italia e d'Europa. Nell'intensa attività cameristica ha collaborato con musicisti quali A.Pay, A.Ballista, A. Carfi, M.Rizzi, M.Lomuto, G.Cassone, D.Shifrin, L.F.Tagliavini, suonando per prestigiose istituzioni musicali italiane e straniere. Possiede una collezione di clarinetti storici di rilevanza internazionale e in questo ambito ha collaborato con orchestre che suonano su strumenti antichi quali l'Orchestra della Pietà de' Turchini di Napoli, i Barocchisti di Lugano, la Chambre Philharmonique di Parigi, il Complesso Barocco di Alan Curtis, l'Accademia Amsterdam. È primo clarinetto dell'Accademia Litta di Milano. Ha registrato per Claves, Pilz, Ricordi, Velut Luna, Arcophon/Rivo Alto.

Raffaello Negri

Diplomato con il massimo dei voti con V. Pappalardo presso il conservatorio di Brescia, ha poi conseguito il diploma Triennale di Alto Perfezionamento con E. Porta. Perfezionatosi con B.Belkin, C.Romano e D.Schwarzberg, ha vinto i concorsi di Genova, Roma, Taranto (medaglia d'oro sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica), Biella, Prix Marie Bollo Rambaud di Moneglia-Genova 2006. Accanto all'attività concertistica come solista e con ensemble, affianca il ruolo di primo violino e solista nell'ensemble Europa Galante con strumenti originali. Ha effettuato numerose incisioni per EMI, Opus 111, RAI, Dynamic, Radio France, BBC, Nippon TV e si è esibito nelle più importanti sale del mondo: Ojei Hall-Tokyo, Sidney Opera House, National Library of Congress-Washington, Royal Albert Hall e Barbican Center-Londra, Philharmonie di Berlino, Teatre de la Ville e Champs-elysées-Parigi, Konzerthouse -Vienna, La Scala-Milano, ecc, ed inoltre in Corea, Cina, Nuova Zelanda, Canada. Si è perfezionato in viola con L.Ranieri presso la Fondazione Romanini di Brescia. Insegna violino presso il Conservatorio di Darfo

Boario Terme. Invitato spesso a tenere corsi di perfezionamento, è Assistente di E.Porta al corso "Aspetti dell'espressione musicale dal '900 ad oggi" presso il Conservatorio di Parma.

Andrea Vigani

Nato a Milano si è diplomato in violino, composizione e musica elettronica presso il Conservatorio G.Verdi della sua città e successivamente si è perfezionato in quartetto d'archi, musica da camera e composizione con P.Farulli, M.Skampa, F.Donatoni, alla Scuola di Musica di Fiesole e all'Accademia Chigiana di Siena. Suoi lavori sono stati eseguiti da importanti orchestre, solisti e direttori tra i quali P.Eotvos, J.Nott, M.Muller, C.Booth, M.Brunello, Dutch Radio Chamber Orchestra, Ensemble Intercontemporain, P.Monson, Fromm players, Ensemble Aventure-Freiburg, C.Zavalloni, Ensemble Aleph-Paris, Orchestra dell'Arena di Verona, I Pomeriggi Musicali-Milano, Lithuanian Chamber Orchestra, NYME, TM+ etc. Ha collaborato con diversi coreografi come L.Kemp *Special guest* (1995); C.Carlson e G.Bryars *Waltz thru time* (2002), al teatro Malibran di Venezia nell'ambito del festival della Biennale di Venezia e al Theatre de la Ville di Parigi; Y.Pick *Strand Behind* (2006), spettacolo realizzato nel quadro di una co-residenza al CNSMD di Lione, in tournée in diverse città francesi nel 2006–Festival Agora 2006-Paris.

Carlo Costalbano

Diplomatosi in violino presso il Conservatorio di Brescia sotto la guida di Anna Bonomelli, ha svolto attività professionale presso l'Orchestra Haydn di Bolzano e l'Orchestra giovanile italiana. Presso la Scuola di Fiesole, dove ha frequentato i corsi di qualificazione professionale per orchestra, ha intrapreso lo studio della viola con F. Merlini e P. Farulli, perfezionandosi poi all'Accademia Chigiana di Siena con Jurij Bashmet, con borsa di studio e diploma di merito. Ha collaborato con importanti istituzioni italiane (Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Festival dei due mondi di Spoleto, Gasparo da Salò di Brescia, Orchestra Haydn di Bolzano, Aram di Roma) e svolto attività cameristica in varie formazioni italiane. Come solista ha eseguito la Sinfonia concertante K 364 di Mozart con il violinista M. Quarta, Premio Paganini 1991 e l'Orchestra Haydn di Bolzano. È docente di Musica di insieme e Quartetto d'archi al Conservatorio di Genova. Suona una viola cremonese G.Ceruti del 1813.

Guido Boselli

Ha studiato violoncello sotto la guida di A. Ranzato e B. Vitali diplomandosi al Conservatorio G. Verdi di Milano, poi con A. Vendramelli e S. Palm e, per la composizione, con S. Gorli e B. Ferneyeugh. Sue composizioni sono state eseguite in diverse rassegne di musica contemporanea come l'Autunno musicale di Como, Spazio 900 di Cremona, il circolo B. Brecht di Milano, il festival Musica d'oggi di Bologna, Domani Musica a Roma, Sabato in Musica e associazione concertistica Carducci a Como ecc.

Svolge intensa attività concertistica come solista ed in varie formazioni da camera, sia in Italia sia all'estero. Molti compositori contemporanei hanno scritto per lui. Ha effettuato registrazioni come solista per la RAI, la Radio e la Televisione della Svizzera Italiana, Radio France, Radio Austriaca e Tedesca. Ha inciso CD per l'etichetta Stradivarius, tra i quali uno dedicato alle opere per violoncello solo di B. A. Zimmermann e, per la Ricordi, uno monografico su G. Taglietti.

E' docente di violoncello al Conservatorio di Como. Altre informazioni sui siti web del Conservatorio di Como, del Cidim, della Simc e del Cemat.

Elena Pasotti

Nata a Brescia, ha iniziato gli studi al Conservatorio G. Verdi di Milano con R.Frugoni e si è diplomata con S.Lattes, perfezionandosi con B.Canino e M.Damerini. Con I.Danieli e U.Rotondi ha conseguito il diploma di Composizione. Svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni. Con l'Orchestra sinfonica della RAI di Milano ha suonato dal 1989 al 1993 e, in particolare, ha partecipato alle rassegne *Dialogo con Maderna, Ritratti, Omaggio a Franco Donatoni*. È pianista stabile di *dédalo ensemble* e affronta il repertorio per due pianoforti e pianoforte a quattro mani con la pianista Patrizia Prati, con la quale ha inciso un CD su musiche di Gershwin ottenendo apprezzati riconoscimenti dalla critica. Ha partecipato a numerose manifestazioni in sedi prestigiose in Italia e all'estero (Francia, Germania, Austria, Svizzera, Brasile). Ha inciso per Stradivarius, Rugginenti, Bongiovanni, Phoenix Classics e LoL Productions; sue incisioni sono state trasmesse dalla Rai-Radio Tre e dalla radio Austriaca ÖRF. È docente di Lettura della partitura al Conservatorio di Milano.

Ruggero Ruocco

Studia pianoforte con P.Bordoni e A.Mozzati, composizione con A.Soresina e G.Manzoni. Dopo diverse affermazioni in concorsi nazionali e internazionali inizia la frequentazione di importanti istituzioni concertistiche in Italia, Europa, Nord e Centro-America, collaborando inoltre con numerose orchestre.

Da anni si dedica all'approfondimento della musica di autori italiani. In questo ambito ha inciso un CD con l'integrale dell'opera pianistica di Petrassi e Dallapiccola, a cui sono seguiti quelli dedicati a Sgambati, a Martucci e infine la partecipazione a uno incentrato su Margola, con la registrazione del suo Kinderkonzert. L'accoglienza ricevuta da parte della stampa specializzata è sempre stata lusinghiera, sia in Italia che all'estero. Pratica un'attività cameristica nutrita e versatile, spaziando dal duo (in svariate combinazioni) al quintetto per pianoforte e archi. Dal 1975 è titolare di cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Brescia; è autore, in collaborazione con E.Ghezzi, di un Metodo per pianoforte edito da Carisch.

Gianmaria Romanenghi

Si è diplomato con il massimo dei voti presso il conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida di M. Ben Omar. Nel 1988 è risultato vincitore del Concorso Internazionale Giovani Musicisti di Stresa e del Concorso Nazionale Percussionisti di Bovino (Fg) e, nel 1990, del Concorso Internazionale Giovani Musicisti Ars Musica '90 di Bruxelles.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da celebri percussionisti. Collabora con le orchestre RAI, del Teatro alla Scala, Arturo Toscanini di Parma, Arena di Verona, del Teatro di Genova, Pomeriggi musicali di Milano, Orchestra Haydn di Bolzano. Collabora inoltre con alcuni ensemble tra i quali i Percussionisti del Teatro alla Scala, Naqqara, Percussionisti di Parma, Gruppo Musica Insieme, Accademia Bizantina, Garbarino Ensemble, Next Time. Collabora con l'Ater Balletto.

Ha tenuto concerti in Italia e all'estero e registrato per Ricordi, Salabert, TV RAI Uno, Retequattro e Stradivarius. Attualmente è docente di Strumenti a Percussione presso il Conservatorio Monteverdi di Bolzano.